

SEZIONE A

(SCUOLA MEDIA)

TEMA

Tra le varie attività culturali e sportive del tuo Paese quali sono quelle che ti coinvolgono direttamente o segui con particolare attenzione?

1° posto	Sonia POMA (3 ^a A)
2° »	Anna ABBATE (3 ^a A)
3° » <i>ex aequo</i>	Barnaba FLORENO (3 ^a B)
3° » » »	Antonella ADRAGNA (3 ^a B)

1° POSTO

SONIA POMA

nata a Erice il 25 febbraio 1984
residente a Buseto Palizzolo
via A. Spada, 63



Buseto, nonostante sia un paese di circa 3.500 abitanti, è stato sempre animato da un nitido fervore culturale e sportivo.

Nell'animo dei busetani, soprattutto nei giovani, è stato sempre vivo un particolare interesse per tutto ciò che riguarda l'arte, la cultura e lo sport.

Prova ne sia che Buseto può vantarsi del fatto che nel suo territorio siano operanti molte tra le maggiori associazioni socio-culturali, sportive e d'arme.

Tra le tante quella che occupa un posto di particolare rilievo è l'Associazione Pro Loco, costituita nel 1984.

Promotori di questa lodevole iniziativa furono un gruppo di persone che sentirono l'esigenza di una struttura capace di valorizzare e sviluppare il nostro territorio.

Il fine principale sul quale l'associazione concentra i suoi sforzi è la collaborazione per la preparazione turistica di Buseto.

Altro punto non meno importante di cui l'associazione si occupa, è l'organizzazione di gare, festeggiamenti, fiere per attirare turisti nella località. A questo riguardo, la maggior parte degli sforzi dell'associazione è concentrata nella preparazione della processione della "Via Crucis", che ogni anno, la Domenica delle Palme, attira molti visitatori, e della processione del Santo Patrono.

Nell'ambito di questo entusiasmo culturale, un gruppo di poeti e scrittori nell'anno 1987, dà vita ad una nuova organizzazione "A.L.A.S. JO", che si prefigge lo scopo di far conoscere l'arte e le lettere in generale, in italiano ed in dialetto, e la promozione delle tradizioni locali.

Essa organizza dibattiti, ricerche, studi e concorsi come quello nel quale oggi siamo impegnati.

L'associazione di recente ha pubblicato un libro **"Memorie antiche e moderne delle famiglie busetane"**, che è la testimonianza dell'attività del popolo busetano.

Nel mondo dell'"arcipelago busetano", come è stato definito, non può di certo mancare la presenza del gentil sesso.

Un gruppo di donne, nel 1987, costituisce la cosiddetta "Consulta Femminile". Questa organizzazione si propone lo scopo di andare incontro ai problemi della condizione femminile, tenendo conto della sua posizione rispetto alla famiglia e alla società. Per il raggiungimento dei suoi obiettivi, organizza spesso dibattiti e conferenze.

Sempre in tema prettamente femminile, opera a Buseto l'associazione MO.I.C.A. che, per la casalinga, vuole essere una sollevazione spirituale e il riconoscimento del suo lavoro.

Molto spesso, questa collabora con la Consulta Femminile per la celebrazione dell'8 marzo, festività della donna.

Buseto può vantarsi del fatto che, nel suo territorio, sono attive due tra le maggiori bande musicali: la banda "G. Candela" e l'associazione musicale "Santa Cecilia".

Quest'ultima nasce nel novembre 1993 con il tuttora presidente Antonino Sugamele. Essa vuole svegliare l'interesse per la musica nei giovani, operando senza scopo di lucro.

L'associazione rende attivi subito tre settori: i primi due musicali, la banda e la scuola di musica, ed il terzo logistico, cioè si propone di organizzare appuntamenti musicali di gruppi solisti non appartenenti all'associazione; un esempio ne è l'inaugurazione di un viale, a Buseto, dedicato alla memoria di G. Falcone, e anche l'organizzazione di un concerto del gruppo "Adolph Saxophon Quartet".

Molti sono i servizi, come banda, finora svolti, e molti i concerti fra i quali risalta quello della pace, tenuto ad Erice, nel 1995, ed ancora, più recente il 1° Concerto del Cuore organizzato al Panorama, concerto il cui incasso è andato in beneficenza; e poi ancora i vari concerti che, presentati ogni estate alla Villa Comunale, hanno sempre riscosso grande successo.

Oltre ad un grande interesse per la cultura, un notevole amore è riservato allo sport.

Una fra le tante associazioni sportive di Buseto è la Polisportiva Libertas Fortitudo, che, per far apprendere sport nuovi, conoscendo l'importanza dello sport, organizza scuole di Pallacanestro e Pallavolo. I ragazzi sono seguiti da personale competente e qualificato che vuole offrire il bagaglio di conoscenze acquisite in anni di pratica.

Io sono coinvolta in prima persona in due associazioni. Faccio parte dell'Associazione musicale Santa Cecilia e, quest'anno, per la prima volta, ho partecipato alla Via Crucis.

Ho provato delle sensazioni che prima non avevo mai avvertite e che però sono molto difficili da esprimere. Ero molto nervosa, alla partenza, per il mio debutto. Mi tremavano le mani, ma la felicità di fare finalmente parte della banda di Buseto era immensa. Il mio cuore era colmo di gioia e, alla partenza, ero stupita di avere finalmente esaudito il mio desiderio. Prima di cominciare a suonare ero spaventata, ma poi mi sono lasciata travolgere dalla musica, dalle note, dalla melodia ed un nitido sprazzo di gioia è penetrato in fondo al mio cuore. Mi sembrava di viaggiare nel mondo immenso della musica che non trova confini e lasciandomi trasportare dal "vento musicale" esploravo questo fantastico, meraviglioso mondo. La tremenda paura era passata ed ora soltanto una immensa gioia mi avvolgeva ed, in quel momento, ero capace di sentire anche il profumo delicato della musica. La musica è per me un bagliore di luce nella oscura notte della vita ed il suo profumo è uguale a quello di una stella nel cielo limpido della notte. Durante tutto il tragitto, è stato bellissimo stare insieme a professionisti, a gente qualificata. Il momento più emozionante è stato l'arrivo in piazza, quando illuminati dalle

luci, suonavamo e tutta la gente ci ascoltava estasiata. Ho provato sensazioni bellissime, indescrivibili, mi sentivo osservata ed, in quel momento, avvolta da una melodia che non smetterei mai di ascoltare, ho provato una soddisfazione più grande di qualsiasi altra. Era tutto fantastico, una felicità incommensurabile, non ci sono parole per descriverla, perché suonare nella banda, per me è un traguardo importantissimo, anche se molte sono state le difficoltà che ho dovuto superare, infatti anche la musica richiede studio ed impegno.

Molto intense sono state anche le sensazioni provate il 1° anno in cui ho partecipato alla processione dei Misteri. Mi sentivo importante: accompagnare un Mistero, uno squarcio della passione di Gesù, era per me un compito di estrema importanza. C'erano diverse bande, ma io non mi sentivo un pezzo inutile, anche se principiante, perché anch'io offrivo il mio contributo.

Oltre alla banda faccio parte dell'associazione sportiva Fortitudo e pratico uno sport che, fra tutti, mi ha sempre affascinata: la Pallavolo.

La Pallavolo è il mio sport preferito e fin da piccola mi ha entusiasmata. Quando gioco, mi sento realizzata e, nel momento di completare l'azione con una schiacciata, mille pensieri mi affollano la mente e cerco, in quel momento, di impegnare tutta me stessa. Durante la partita si provano emozioni, sensazioni indescrivibili e poi essere applaudita è qualcosa di veramente avvincente! La Pallavolo è la mia passione e spero di continuare a praticarla. La vittoria poi è qualcosa che ti porta al di là del mondo, ti porta a fare mille pensieri bellissimi e fantastici e poi la soddisfazione è immensa!

Lo sport e la cultura sono due elementi indispensabili nella vita dell'uomo.

Le varie associazioni contribuiscono alla maggior affluenza di ragazzi e anche di adulti nel campo sportivo e culturale. Busetto da questo punto di vista non è male, perché ci aiuta a vivere meglio per il futuro, secondo la cultura, l'arte e lo sport.

Sonia Poma

2° POSTO

ANNA ABBATE

nata a Erice il 14 luglio 1984
residente a Buseto Palizzolo
via Calatafimi, 26



La cultura e lo sport sono due elementi fondamentali nella vita di un paese; questi fanno parte della vitalità umana, nascono e si sviluppano nel contesto pubblico dell'esistenza di ciascun abitante.

Varie associazioni fanno sì che interessi comuni si riuniscano a formare una sola forza, che permette di ampliare la conoscenza su questo campo, e che, come effetto, conduce alla socializzazione tra persone, unite da un unico interesse.

Può sembrare che lo sport e la cultura non abbiano dei punti in comune, in realtà invece tutti e due riescono ad impegnare la mente, l'intelletto, la capacità di concentrazione in egual modo.

Nello sport non bastano solo le potenzialità fisiche, ma ci vuole anche molta concentrazione, intelligenza, per capire e superare le avversità, ma non basta...bisogna avere anche molta esperienza.

Molti forse pensano che la cultura si acquisisca sui banchi scolastici, in realtà essa si assimila con l'esperienza e con gli anni.

A Buseto Palizzolo, sono molte le associazioni culturali e sportive che fanno parte del contesto pubblico e sociale del paese. Esse vanno dal campo religioso al campo musicale. La

cultura busetana, si basa su piani antichi come quelli contadini, essendo Buseto un importante centro agricolo. Il museo contadino è una delle maggiori attrazioni culturali e storiche del paese; lì, dai reperti si è riusciti a capire come vivevano, parecchi anni fa i busetani e non solo essi, ma anche tutte le persone che vivevano in un ambiente culturale contadino.

Le associazioni musicali a Buseto sono due: la banda "Santa Cecilia" e "G. Candela"; queste due bande partecipano a manifestazioni religiose e non (di altro genere).

Altre associazioni sono: la Pro Loco, l'Associazione di Lettere, Arti e Sport JO', che si distinguono perché sollecitano l'interesse giovanile e riescono a rendere la vita busetana meno noiosa.

L'Associazione di cui io stessa faccio parte è la "Polisportiva Libertas Fortitudo"; lì, faccio parte di una squadra di pallavolo femminile; ho conosciuto molte ragazze che come me amano la pallavolo e, riunite dallo stesso interesse, siamo riuscite a formare una squadra davvero speciale; ci riuniamo il martedì e il giovedì e, con il nostro allenatore, impariamo ogni giorno motivi in più per continuare a giocare e, soprattutto, per continuare a vivere.

In questa associazione sono entrata quasi per caso: non ero un asso della pallavolo, però mi piaceva giocare! Abbiamo cominciato insieme io e la mia migliore amica, abbiamo fatto un anno di pallavolo, ogni lezione era un nuovo regalo da scoprire, era fantastico vedere che pian piano non ci spaventavamo più della palla e che ogni pallonata in faccia era motivo di orgoglio: che cosa è il piacere di una schiacciata o di una palla presa bene, se non un dolore acuto alle mani, alle ginocchia, però straordinariamente dolce!

Poi abbiamo conosciuto anche altri ragazzi, con cui, dopo le lezioni, parlavamo dei problemi presenti nella vita e in cui, spesso anche noi eravamo coinvolti. Eravamo riusciti a costruire un gruppo di poche persone che, unite da un unico interesse, riuscivamo a parlare anche delle cose che qualche volta ci imbarazzavano. Poi è sopraggiunta l'estate e, di conse-

guenza, le vacanze: abbiamo perso i contatti con il resto del piccolo gruppo.

Quest'anno sono entrata da sola nella squadra perché la mia amica non poteva più venire; all'inizio, mi sono sentita sola anche perché i ragazzi che frequentavo prima non c'erano più. Ne ho trovato altri con i quali però non si è instaurato lo stesso rapporto. Sono migliorata molto nella pallavolo, e adesso ogni schiacciata che faccio è una fantastica sensazione. Quando la palla è buona cerco di saltare più in alto possibile e così cerco di concentrare tutta la forza del mio corpo in un punto: il braccio. Non sono schiacciate imprevedibili, ma dentro c'è tutta la volontà di vivere che ho e che ricevo dagli altri.

Io vivo in una piccola frazione di Busetto Palizzolo: Bruca. Lì la vita non si può dire che sia caotica, in realtà è molto tranquilla, a volte fin troppo serena. Però mi piace viverci. I miei compagni molte volte mi deridono perché vivo in un centro molto piccolo; in realtà Bruca, pur essendo piccola, ha dei giovani pieni di idee: io e i miei amici, l'estate scorsa, abbiamo realizzato dei lavori che poi abbiamo venduti; col ricavato siamo riusciti a fondare una specie di centro ricreativo: una struttura molto piccola dove abbiamo inserito il ping-pong ed il calcetto; in futuro, c'è l'intenzione di comprare la TV e dei video-giochi, chi lo sa, forse un giorno...; è bello stare con gli altri e godersi i frutti del lavoro svolto! A Bruca c'è inoltre un comitato, di cui fa parte anche mio padre; lì, di solito, si discute e basta perché, in quanto a frutti non se ne vedono. Però qualcosa è stata fatta: una volta all'anno si organizza una serata di festa.

Inoltre, a Bruca, c'è un gruppo di ragazzi che suonano la tastiera, mentre io sola suono il pianoforte: anche questa è cultura! È da 5 anni che suono e non sono abituata ad esibirmi, preferisco suonare per me. Qualche volta, mi è capitato di suonare in pubblico, è stato fantastico. All'inizio mi spaventavo un po', poi, in seguito, mi sono abbandonata alla musica, mi sembrava di scivolare sul pentagramma come le mani scivolavano sulla tastiera e, se prima mi sentivo buia, adesso il

mio cuore risplendeva della luminosità delle note. Come disse qualcuno: «La musica è un chiaro di luna nell'oscura notte dell'esistenza».

Non ritengo di avere una distinta cultura, però mi piace far credere di possederla; non sono neanche brava nello sport, però credo in me stessa.

Buseto, sotto alcuni punti di vista, non è male, solo che molte volte alcuni abitanti non sanno adeguarsi al presente e quindi alla nuova cultura; sì, è importante imparare dal passato, ma anche comportarsi per il presente e vivere per il futuro. Solo così l'uomo eccellerà di sapienza, vita, cultura e sport.

Anna Abbate

BARNABA FLORENO

nata a Erice il 25 settembre 1984

residente a Buseto Palizzolo

via Roma, 330



Il paese dove vivo e risiedo è Buseto Palizzolo, ed è costituito da un arcipelago di piccoli centri urbani. Nel suo territorio, ricco di bagli ubicati a notevole distanza dai centri abitati e da case sparse lungo numerose vie e viali, ricade il noto Bosco Scorace, continua meta di visitatori soprattutto nella stagione estiva.

Pur nel suo piccolo, il "mondo" busetano è un vivace centro di attività di vario genere.

Singolare e molto nota, è la processione della Via Crucis, che si svolge ogni anno durante la Domenica delle Palme. Lo scopo principale di chi si dedica anima e corpo alla realizzazione di questa manifestazione, prettamente religiosa, è di risvegliare nella gente l'amore per Gesù, per Chi ci ha amato e ci ama, morendo sulla croce per redimerci dalle nostre colpe. Ma lo spirito, il fulcro su cui poggia la Via Crucis si manifesta in quell'atmosfera di rigida sofferenza con cui viene vissuta da tutti i partecipanti: dai giovani, che impegnati sino allo spasimo terminano il loro ruolo con gli occhi stravolti dalla fatica e con ogni muscolo del loro corpo dolorante, a chi sta dietro l'organizzazione e svolge un assiduo lavoro di preparazione per oltre due mesi.

Quest'anno, anch'io, per la prima volta, ho partecipato a questa manifestazione nel ruolo di Martina nera, ruolo impor-

tante ma anche molto stancante. Tuttavia, in certi momenti ho percepito uno strano sentimento dentro di me, il nascere di una forte fede interiore capace di ricompensarmi di ogni senso di stanchezza fisica: lo stesso sentimento coinvolgeva tanti ragazzi come me.

Buseto Palizzolo, nonostante, come ho già detto, sia un piccolo Comune, è stato sempre animato da un fervore culturale che nel corso degli anni non ha mai subito soste e che anzi si è via via intensificato.

Numerose infatti sono le associazioni culturali esistenti: da quelle prettamente letterarie o artistiche a quelle sportive. Personalmente faccio parte dell'**Olimpia '80**, un'associazione sportiva che si occupa soprattutto di pallavolo, ma anche di ginnastica correttiva e, tempo fa, anche di danza artistica che però era ristretta ad una fascia di età che andava dai sette ai dodici anni. Oggi lo scopo di questa associazione è quello di promuovere lo sport, inteso come strumento di formazione sia fisica che morale della gioventù, incrementando ogni forma di attività agonistica ed associativa.

«Mens sana in corpore sano» dicevano i latini: ovvero, soltanto in un corpo sano possono esistere sani sentimenti; pertanto, prima di tutto deve essere sano il fisico, dove sicuramente potrà albergare una mente sana, incorruttibile moralmente.

Quest'anno poi ho partecipato ad un campionato, che è durato più di due mesi, che mi ha dato tante soddisfazioni, ma che purtroppo mi sembra volato molto velocemente. Spero che il prossimo anno duri di più, perché tramite questa esperienza, ho avuto modo di socializzare e di familiarizzare con tante altre ragazze della mia età e ciò ha allargato il mio orizzonte mentale.

A Buseto esistono altre associazioni culturali, fra le quali è importante ricordare la "Pro Loco", l'"Associazione di Lettere, Arti e Sport JO'", il "Moica", la "Consulta Femminile", le due bande musicali, una delle quali, la banda "Santa Cecilia", è molto più recente dell'altra. Entrambi sono meritevoli per la

loro attività e conosciute in tutta la provincia. Infine, non posso che augurarmi che tutte queste attività continuino a tramandarsi di generazione in generazione, in modo che questo fervore culturale del mio paese non subisca soste nel corso degli anni, ma sia proficuo e continui a coinvolgere gruppi sempre crescenti di giovani: ciò contribuirà ad evitare che essi possano assumere quei "cattivi comportamenti" e quelle "cattive abitudini", che purtroppo, lo sappiamo bene, caratterizzano la società dei nostri giorni, anche in un centro fondamentale sano, come è il mio paese.

Barnaba Floreno

3° POSTO

ANTONELLA ADRAGNA

nata a Palermo il 23 gennaio 1984

residente a Buseto Palizzolo

via Castellammare, 8



Buseto Palizzolo è il mio paese, dove vivo, dove passo il mio tempo libero, dove studio. È un territorio molto piccolo, con circa 3.500 abitanti, ma, nonostante le sue dimensioni, è riuscito, grazie alla collaborazione di tutti noi residenti, a creare delle associazioni sia culturali che sportive di grande interesse.

Tra le attività culturali, le più importanti sono l'associazione "MO.I.C.A.", ossia il Movimento Italiano Casalinghe, le due associazioni musicali "Santa Cecilia" e "Giacomo Candela", l' "Associazione di Lettere, Arti e Sport JO' ", l'associazione sportiva "Olimpia '80" e la "Fortitudo".

Una delle attività di cui faccio parte è la "Via Crucis", una associazione nata ben 18 anni fa, molto nota, il cui scopo precipuo è quello di organizzare la processione che si svolge ogni anno la Domenica delle Palme. Essa simboleggia la Passione e la Morte di Gesù, rappresentata da quindici carri che trasportano gruppi statuari viventi, i quali, immobili, sfilano per le vie di Buseto.

Io non faccio ancora parte dei gruppi statuari, ma sono ugualmente coinvolta nella processione, impersonando una delle Martine, che sfilano indossando una mantella rossa, simbolo della passione e della sofferenza di Cristo.

La processione risveglia nel mio cuore sentimenti diversi e nuovi: un forte senso di cristianità, tanto amore per Gesù, tanta serenità, che mi spinge a pregare e ad avvicinarmi ancora di più alla Chiesa.

Mi auguro che queste sensazioni vengano avvertite anche dalla gente che assiste alla processione, e che tutti si rendano conto di quanto lavoro c'è dietro ogni composizione, quanti notti insonni passate a preparare i carri...!

Mi auguro pure che questa manifestazione continui ancora e che si tramandi di generazione in generazione e susciti, come adesso, sentimenti di amicizia, fiducia, collaborazione e soprattutto amore per il prossimo.

Facevo parte, invece, lo scorso anno, dell'associazione sportiva "Libertas Fortitudo", che include due sport: la pallavolo e la pallacanestro; io praticavo la pallacanestro, uno sport che mi piace tantissimo e che mi è dispiaciuto aver dovuto abbandonare, perché gli allenamenti si svolgevano in modo da costringermi a trascurare un po' lo studio ed ho, perciò, dovuto fare una scelta. Penso, comunque, che sia un'interruzione momentanea, perché lo sport mi aiuta tantissimo a scaricare la mia aggressività, a dominare le mie emozioni, mi induce a creare nuove amicizie, a capire chi mi sta vicino a collaborare con persone che non conosco.

Spero tantissimo di continuare in futuro queste attività, perché so che stare a contatto con persone diverse mi aiuterà a crescere e a maturare: la collaborazione e i rapporti umani sono strumenti di formazione del carattere e della personalità, specialmente in un momento come questo che è fondamentale per la mia crescita.

Antonella Adragna